



Cos'è meet

Non è un luogo.
Anche se ha un luogo.
È un punto di incontro e di arrivo ma anche di partenza.

È un'occasione che genera opportunità di crescita.

Non è un cerchio chiuso, perché non ha una linea che lo costringe o un perimetro che lo delimita ma questa linea si apre e si slancia verso il futuro al di là delle parole.

Viviamo tutti in un mondo in continuo cambiamento. La nostra società ci pone di fronte a scelte che implicano cambiamenti nella nostra vita. Quali sono le direzioni da prendere?

MEET vuole essere il punto dove le persone si incontrano insieme per maturare, verificare, sviluppare scelte che trasformano un cambiamento in un miglioramento, una scelta in una opportunità.

meet point

Legale
Como, Via Rezzonico, 20

Operativo in convenzione con ACOF per servizi al lavoro
Como, Via Polano, 55

meet web

e-mail:
info@meetorienta.com
web:
www.meetorienta.com

Guida per gli insegnanti al Fascicolo per l'orientamento

Docente

**Servizi di orientamento alla scelta per la
scuola secondaria di primo grado**

Istituto scolastico

Classe ____ - sez. _____



Introduzione

Abbiamo voluto introdurre da quest'anno uno strumento "il fascicolo dello studente" che accompagna e testimonia il servizio di orientamento nelle classi terze e che vede una presenza e un ruolo centrale degli insegnanti. Nel passato l'orientatore esterno aveva un ruolo più rilevante nel servizio. Per assistere gli insegnanti nella gestione delle fasi di accompagnamento alla compilazione del Fascicolo, il coordinamento della rete per l'orientamento ha predisposto questa guida.

Il Percorso di orientamento nelle classi terze delle scuole medie per l'anno 2010/2011 vuole permettere ai ragazzi di arricchire la conoscenza di sé e delle proprie caratteristiche personali.

A queste attività orientative si aggiungono momenti e appuntamenti di informazione sull'offerta formativa delle scuole presenti nel territorio comasco.

Il principio che ha guidato la progettazione è stato quello di integrare i differenti interventi di orientamento. Le attività previste sono:

- *Attività degli insegnanti referenti dell'orientamento* su motivazione, i interessi e attitudini con l'utilizzo del *Fascicolo dello Studente*
- *Intervento* da parte di *orientatori esperti* che presenteranno le diverse tipologie di scuole e le fonti di informazione a cui i ragazzi potranno accedere
- *Giornate provinciali dell'orientamento* territoriali in cui i ragazzi potranno raccogliere informazioni sugli Istituti Superiori del territorio
- *Serate per i genitori* per informare sul sistema scolastico, l'offerta formativa in provincia di Como e sul ruolo della famiglia nel momento della scelta
- *Young Orienta* - Settimana dell'orientamento all'Elmepe di Erba durante la quale i ragazzi potranno raccogliere informazioni sulle Scuole Superiori delle provincie di Como, Lecco e Varese e partecipare a laboratori sulle professioni
- *Percorsi individuali* di orientamento per ragazzi che hanno particolare difficoltà nella scelta della scuola da intraprendere. I referenti dell'orientamento presteranno il servizio individuale per gli studenti che, dopo il lavoro sulla conoscenza di sé e la raccolta delle informazioni sulle diverse scuole, manifestano ancora incertezze sulla scelta della scuola da intraprendere e per i/le ragazzi/e a rischio dispersione. Durante i percorsi individuali verranno coinvolte le famiglie.

In particolare il *Fascicolo dello Studente*:

- valorizza il lavoro che gli insegnanti referenti dell'orientamento già svolgono durante il triennio
- uniforma gli strumenti orientativi utilizzati nei diversi contesti
- aiuta il corpo docente nella redazione del consiglio orientativo
- integra il lavoro di studenti, famiglie e docenti e permette di far emergere concordanze e discordanze su cui poter riflettere per arrivare ad una scelta più consapevole

Questionario motivazione

Obiettivi

- Far riflettere i ragazzi sulla motivazione
- Far riflettere sul ruolo della motivazione personale e scolastica
- Far riflettere i ragazzi sul fatto che spesso la motivazione è la ricerca di persone o situazioni emotivamente piacevoli
- Far riflettere i ragazzi sulle differenze motivazionali tra chi dispone di un atteggiamento limitato nel *qui ed subito* e chi dispone di una prospettiva temporale ampia

Tempi di svolgimento

1 ora

Svolgimento

1. Leggere in aula la definizione di motivazione. Durante la lettura stimolare la discussione con i ragazzi portando esempi sulla motivazione, sulle due tipologie di motivazione richiamate nel "Fascicolo Studenti".
2. Invitare i ragazzi e le ragazze a compilare la scheda individuale, sottolineando che non ci sono risposte giuste o sbagliate. Esplicitare più volte che è importante dare una risposta in linea con la propria realtà e il proprio vissuto per avere poi una visione più realistica di sé e per poter quindi fare delle scelte più consapevoli.
3. Chiedere ai ragazzi di sommare le risposte ed indicare i valori totali
4. Consegnare la descrizione dei profili motivazionali

Spunti di riflessione

- a. Qual è il livello della mia motivazione scolastica?
- b. Ho una motivazione intrinseca o estrinseca?
- c. Quali aspetti attualmente alimentano/frenano la mia motivazione?
- d. Come mi aspetto che sarà la motivazione nella scuola che sceglierò?
Perché?
- e. Cosa posso fare per alzare il livello della mia motivazione scolastica?

Scheda 1

Da 0 a 10	Sembri poco o per nulla motivato verso la scuola e l'apprendimento in generale. Se sei stato sincero, probabilmente sei disturbato da qualcosa che ti impedisce di provare piacere nell'esperienza di crescita scolastica e di apprendimento. Al di là di quello che si racconta ai compagni e al di là della fatica reale della scuola, imparare e scoprire cose nuove è una esperienza piacevole e generalmente motivante. Fermati a pensare perché per te non lo è.
Da 11 a 22	Poco motivato, ti piacciono alcune cose della scuola, ma ti lasci spesso coinvolgere da tanti altri interessi diversi che interferiscono con il tuo percorso scolastico. Ricorda che quello che impari diventa tuo, appartiene a te e ti arricchisce.
Da 23 a 32	Sei uno studente motivato, ti piace imparare e conoscere cose nuove e per questo riesci a superare le difficoltà dello studio. Tendi a studiare più per te che per i tuoi insegnanti e per i voti. Continua così, ricordati anche che la motivazione può aiutarti a superare tante difficoltà.
Da 33 a 45	Sei molto motivato e hai chiare in mente le tue priorità. La motivazione può essere segno di carattere forte e maturità. Anche per te alcuni argomenti o alcune lezioni possono essere noiosi/e, ma riesci sempre a trovare un modo per renderli/e più interessanti. Complimenti.

Questionario interessi

Obiettivi

- Individuare le macro aree di interesse di ciascun studente
- Riflettere sulle attività legate a ciascuna area di interesse
- Stimolare la riflessione sui propri interessi, sulle attività e le professioni connesse
- Approfondire la conoscenza di alcuni settori professionali e dei lavori corrispondenti

Tempi di svolgimento

2 ore

Svolgimento

1. Leggere in plenaria la definizione di interesse. Durante la lettura stimolare i ragazzi chiedendo esplicitare i loro interessi
2. Invitare i ragazzi e le ragazze a compilare la prima scheda *aree di interesse*. Durante la compilazione stimolare i ragazzi a riflettere su ogni voce, pensando, prima di rispondere, a esempi concreti in cui hanno esercitato le attività indicate
3. Chiedere ai ragazzi di fare un confronto "visivo" tra le tre aree, sottolineando con un evidenziatore colorato l'area in cui hanno messo più crocette nelle caselle "molto" e "abbastanza" e con un evidenziatore di un altro colore quella in cui hanno messo più crocette nelle caselle "poco" e "per niente"
4. Consegnare la descrizione delle aree di interesse, stimolando la riflessione sulle scuole superiori in linea con le tre aree.
5. Consegnare la seconda scheda *aree motivazionali*. Leggere le professioni indicate e spiegare quelle che i ragazzi non conoscono (qual è l'attività svolta, qual è il contesto lavorativo, che titolo di studio occorre conseguire).
6. Invitare i ragazzi a compilare individualmente la scheda *aree motivazionali*
7. Chiedere ai ragazzi di sottolineare con un evidenziatore colorato l'area o le aree in cui hanno messo più crocette nelle caselle "molto"
8. Stimolare il confronto tra i risultati della prima scheda e quelli della seconda, chiedendo quali sono le correlazioni tra le macro aree di interesse e le professioni preferite di ciascun studente

Spunti di riflessione

- a. Quali sono le mie aree di interesse?
- b. Quali sono le professioni legate alla mia area di interesse?
- c. Quali aree professionali sono più legate ai miei interessi?
- d. Quale percorso scolastico è più in linea con i miei interessi?
- e. I lavori che preferisco sono in linea con i miei interessi?

Scheda 2

Lavorare con le persone: quest'area caratterizza coloro che vorrebbero svolgere un'attività lavorativa che permetta di sviluppare relazioni personali con altre persone. In particolare le aree relative sono quella commerciale (vendita di beni o servizi), l'area sociale (attività di cura verso altre persone), l'area dirigenziale e manageriale (direzione e coordinamento di altre persone) e l'area della comunicazione.

Lavorare con le cose: quest'area caratterizza coloro che vorrebbero svolgere un'attività pratica. In particolare le attività comprese possono essere di tipo artigianale, in cui si può realizzare un prodotto/servizio "con le proprie mani", o attività non sedentarie, che in cui è possibile muoversi durante lo svolgimento del proprio lavoro.

Lavorare con i dati e le informazioni: quest'area caratterizza coloro che vorrebbero svolgere attività di elaborazione di informazioni, di studio, di ricerca e di analisi di dati. Queste professioni sono spesso legate a percorsi di studi liceali o ad istituti tecnici. In particolare le aree relative sono quelle della ricerca scientifica, l'area umanistica e l'area amministrativa contabile.

Questionario attitudini

Obiettivi

- Stimolare la riflessione su attitudini e abilità
- Individuare le macro aree per cui ogni studente è più abile
- Riflettere sulle attività legate alle attitudini personali
- Individuare connessioni tra attitudine e motivazione

Tempi di svolgimento

2 ore

Svolgimento

1. Leggere in plenaria la scheda *le attitudini*. Chiedere ai ragazzi di portare esempi concreti delle loro attitudini e abilità
2. Invitare i ragazzi e le ragazze a compilare il questionario *le attitudini*. Durante la compilazione stimolare i ragazzi a riflettere su ogni voce, pensando, prima di rispondere, a esempi concreti in cui hanno riscontrato la loro abilità nelle attività indicate. Qualora i ragazzi non abbiano avuto occasione di mettere in luce una particolare abilità, chiedere di lasciare la casella in bianco
3. Chiedere ai ragazzi di fare un confronto "visivo" tra le tre aree, sottolineando con un evidenziatore colorato l'area in cui hanno messo più crocette nelle caselle "molto" e "abbastanza" e con un evidenziatore di un altro colore quella in cui hanno messo più crocette nelle caselle "poco" e "per niente"
4. Invitare i ragazzi a confrontare i risultati con il questionario relativo alle aree di interesse. Far riflettere i ragazzi sulla connessione tra attitudine e interesse e chiedere in plenaria ad ogni studente se l'area di interesse emersa corrisponde a quella dell'attitudine.
5. Nel caso in cui le due aree corrispondano (es. *nel questionario sulle aree di interesse l'area con il punteggio più alto è "lavorare con le persone", nel questionario sulle attitudini l'area con il punteggio più alto è quella delle "competenze relative alle persone"*) sottolineare positivamente questa attinenza, esplicitando che gli interessi emersi sono rafforzati dall'attitudine e dalla predisposizione. Questo collegamento aumenta la probabilità di successo nel caso in cui venga scelto un percorso scolastico correlato.
6. Nel caso in cui le due aree non corrispondano, chiedere allo studente di indicare su un foglio quali sono per lui/lei i motivi di tale discordanza. In un secondo momento leggere insieme al/lla ragazzo/a le motivazioni portate ed aiutarlo/a a riflettere sulla discordanza emersa. È preferibile sviluppare il confronto individualmente.

Spunti di riflessione

- a. Quali sono le mie attitudini e abilità?
- b. Quali sono le aree in cui le mie abilità vengono valorizzate?
- c. C'è una correlazione positiva tra i miei interessi e le mie attitudini?

Questionario abilità e risultati scolastici

Obiettivi

- Individuare le materie in cui ogni studente ha meno e più difficoltà
- Riflettere sui motivi legati al successo o l'insuccesso nelle singole materie (es. non mi piace, non studio abbastanza, è difficile per me...)
- Far emergere la consapevolezza di ogni studente sul proprio andamento scolastico e sui propri risultati in ciascuna materia
- Riflettere sulle attitudini e abilità legate alle materie con voti più alti e a quelle con i voti più bassi

Tempi di svolgimento

1 ora

Svolgimento

1. Invitare i ragazzi e le ragazze a compilare la scheda *abilità e risultati scolastici*
2. Chiedere ai ragazzi di far compilare nella settimana successiva la valutazione per ogni materia all'insegnante di riferimento (*è indispensabile informare gli insegnanti di ciascuna classe che verrà proposta questa attività e invitarli a collaborare*)
3. Chiedere ad ogni ragazzo in plenaria se ci sono state discordanze tra valutazione individuale e valutazione dell'insegnante e per quali materie (sono da considerarsi discrepanze le differenze maggiori di 1 – *es. lo studente indica 7, l'insegnante 5*)
4. Per le materie in cui sono emerse valutazioni discordanti, chiedere agli studenti di indicare su un foglio le loro motivazioni
5. Dividere i ragazzi in piccoli gruppi (massimo 4/5 per gruppo) e stimolare una discussione e un confronto sulle motivazioni emerse. Ogni gruppo restituirà in plenaria al resto della classe le loro riflessioni sui vari tipi di motivazione emersa
6. Se le discrepanze tra valutazione individuale e valutazione dei docenti fossero numerose, verificare le motivazioni con lo studente individualmente

Spunti di riflessione

- a. Quali sono le materie in cui vado meglio/peggio?
- b. Perché vado meglio/peggio in queste materie?
- c. Ho una buona consapevolezza dei miei risultati scolastici? Se no, perché?
- d. Le materie in cui vado meglio sono legate ai miei interessi?
- e. Ho tenuto conto delle materie in cui vado meglio/peggio nella scelta della scuola superiore?

Le caratteristiche personali

Obiettivi

- Riflettere sulle caratteristiche di personalità correlate con il successo scolastico
- Individuare gli aspetti che caratterizzano la personalità di ogni studente
- Riflettere sui punti di forza e di debolezza di ciascuno e su come questi possono influire sul percorso scolastico
- Individuare modalità per arginare le caratteristiche negative della propria personalità e per potenziare gli aspetti positivi

Tempi di svolgimento

2 ore

Svolgimento

1. Leggere in classe la scheda *le caratteristiche personali*
2. Chiedere ad ogni studente di fare un grafico contenente ogni dimensione di personalità indicata nel testo a cui verrà dato un valore da 1 a 10
3. Dividere la classe in piccoli gruppi (massimo 4/5 per gruppo) e stimolare una riflessione sulle diverse caratteristiche di personalità di ciascun membro del gruppo. Al termine della discussione ogni gruppo dovrà fare un cartellone con gli aspetti caratteriali dei componenti, comprendendo le dimensioni di personalità indicate nella scheda letta in plenaria
4. Distribuire la scheda *le mie caratteristiche personali*. I ragazzi dovranno compilare individualmente ogni sezione e indicare le modalità per arginare i loro punti di debolezza (caratteristiche che possono ostacolare il loro successo scolastico) e le strategie per potenziare e valorizzare i loro punti di forza (caratteristiche correlate con il raggiungimento dei propri obiettivi)
5. Ogni studente legge in plenaria le strategie e il "piano di allenamento" individuato
6. Gli studenti scelgono in plenaria *cinque* modalità per arginare i punti di debolezza e *cinque* per potenziare i punti di forza tra quelle emerse che ritengono più efficaci. Le caratteristiche vengono riportate su un cartellone che verrà appeso in aula

Spunti di riflessione

- a. Quali sono le mie caratteristiche di personalità?
- b. Quali di queste possono favorire/ostacolare la mia riuscita scolastica?
- c. Come posso migliorare le mie caratteristiche personali per raggiungere i miei obiettivi?
- d. Come posso arginare i miei punti deboli affinché non ostacolino il mio percorso scolastico?

Cosa conterà nella mia scelta

Obiettivi

- Mettere a fuoco alcuni processi del percorso che possono essere determinanti nella scelta della scuola
- Stimolare la riflessione sui fattori esterni che possono influenzare
- Individuare i tre fattori che inizialmente possono influenzare nella scelta (prima compilazione)
- Individuare i tre fattori che effettivamente hanno influenzato la scelta (seconda compilazione)

Tempi di svolgimento

La compilazione del questionario viene proposta all'inizio del percorso orientativo e al termine del percorso per verificare se c'è stato un cambiamento nel processo di scelta e dei fattori coinvolti

1 ora totale per le due sessioni

Svolgimento

1. Leggere in plenaria il questionario *Cosa conterà nella mia scelta?* e chiedere agli studenti di compilarlo individualmente
2. Chiedere ai ragazzi di riportare su un foglio i fattori a cui hanno dato il punteggio più alto (4 o 5)
3. Al termine del percorso orientativo chiedere agli studenti di compilare nuovamente il questionario *Cosa conterà nella mia scelta?* utilizzando una penna di colore diverso
4. Chiedere ai ragazzi di riportare su un foglio i fattori a cui hanno dato il punteggio più alto e di confrontarli con quelli della sessione precedente
5. Discussione in plenaria stimolando la riflessione sulle differenze e sulle motivazioni che hanno portato al cambiamento

Spunti di riflessione

- a. Quali sono i fattori che possono influenzare la mia scelta?
- b. Sono più fattori interni (riflessioni, paure) o esterni (parere di insegnanti, genitori o amici)?
- c. Cosa posso fare per non farmi influenzare principalmente da fattori esterni?
- d. La maggiore conoscenza di me e dell'offerta formativa può aiutarmi ad essere meno influenzato da fattori esterni?

Verifichiamo le nostre convinzioni

Obiettivi

L'informazione costituisce un aspetto fondamentale del processo orientativo, infatti senza le informazioni necessarie nessuna presa di decisione sarebbe possibile. Per essere significativa ed efficace, la raccolta di informazioni deve soddisfare tre condizioni:

- Rispondere ai reali bisogni dell'individuo ed essere vista come un "mezzo indispensabile" per la soluzione del problema
- Essere frutto di una ricerca personale e non assunta passivamente
- Coinvolgere emotivamente l'individuo, suscitando interesse alla conoscenza dei dati

Oltre alle informazioni che riguardano la dimensione personale (motivazione, caratteristiche...), gli studenti hanno bisogno di informazioni corrette sull'offerta formativa e sulle professioni alle quali sono interessati.

La compilazione della scheda *Verifichiamo le nostre convinzioni* ha come obiettivi:

- Conoscere le caratteristiche principali della professione a cui si è interessati
- Raccogliere informazioni da chi svolge già quel lavoro e poter avere una rappresentazione realistica della professione stessa (qualifiche necessarie, attività legate al lavoro, luogo di lavoro...)
- Attivare gli studenti nella ricerca delle informazioni
- Fare una "mappatura" dei lavori descritti nelle schede che possa essere condivisa da tutti gli studenti

Tempi di svolgimento

L'intervista viene compilata a casa da ogni studente

2 ore per lavoro in classe

Svolgimento

1. Chiedere agli studenti di individuare una professione alla quale sono interessati (preferibilmente svolta da una persona conosciuta: parente, amico di famiglia...)
2. Consegnare la scheda *Verifichiamo le nostre convinzioni* chiedendo di usare le domande come traccia per un'intervista a chi svolge la professione di interesse, leggere le domande in plenaria e definire i tempi di attuazione del lavoro a casa
3. Quando tutti avranno compilato la scheda/intervista, dividere la classe in piccoli gruppi (massimo 4/5 per gruppo) chiedendo, a turno, di fare domande ad ogni membro sul lavoro descritto, cercando di evidenziare eventuali aspetti poco chiari o non specificati
4. Ogni gruppo dovrà produrre un cartellone di presentazione delle professioni descritte, con restituzione in plenaria ai compagni
5. Al termine di ogni presentazione, i compagni potranno fare domande e chiedere chiarimenti su ogni lavoro presentato

Spunti di riflessione

- a. Ci sono professioni che mi interessano?
- b. Che caratteristiche hanno? Che scuola bisogna fare per poterle svolgere?
- c. Le mie rappresentazioni sul mondo del lavoro e sulle diverse professioni sono corrette?
- d. Quale dei lavori presentati mi piacerebbe di più svolgere? È un lavoro adatto a me? Perché?
- e. Ci sono lavori presentati dai compagni a cui non avevo mai pensato e che mi possono interessare?

Scelta della scuola e stereotipi

Questa attività permette di affrontare il tema degli stereotipi legati al lavoro. L'obiettivo è aiutare i ragazzi e le ragazze a far emergere i loro "talenti" e a favorire il superamento di stereotipi che possono limitare o condizionare le loro scelte.

Lo **stereotipo** indica un'opinione largamente condivisa su individui, gruppi, oggetti, luoghi, opinione che ha appunto la caratteristica di essere schematica, rigida, e spesso deformante e svalutativa. La caratteristica primaria dello stereotipo è la schematicità. Va notato che estendendo un aspetto a tutto un insieme, si creano cliché mentali rigidi, deformanti e riduttivi, rinunciando al confronto analitico con l'oggetto della conoscenza. Si accomunano così persone e realtà sociali senza conoscerle. Tale schematicità conoscitiva può portare facilmente al pregiudizio.

Gli stereotipi più diffusi sulle donne e sugli uomini, sulle caratteristiche delle singole professioni e su chi le svolge possono avere un forte impatto sulla scelta del lavoro futuro o dell'istituto da frequentare.

Attività

1. Costituire dei sottogruppi formati da 5/6 ragazzi e ragazze
2. Invitare il gruppo a individuare gli aggettivi più ricorrenti riferiti alle donne e agli uomini
3. Invitate ogni gruppo a riportare sulla lavagna a fogli mobili gli aggettivi più diffusi riferiti a donne e uomini (il processo dura circa 10 minuti)
4. Invitare ogni gruppo a collegare gli aggettivi emersi al mondo lavorativo, alle professioni e a valutare le possibili conseguenze generate dallo stereotipo sul mercato del lavoro e sulle professioni (il processo dura circa 10-15 minuti)
5. Lavoro in plenaria: invitate i gruppi a presentare le loro riflessioni e a discuterne insieme.

La traccia da seguire potrebbe essere la seguente:

Genere e stereotipo sono ancora oggi così fortemente correlati?

Conoscete persone dell'altro genere che svolgono proprio quel lavoro che avete correlato allo stereotipo?

Provate ad immedesimarvi in quel lavoro, quali sono gli aspetti positivi che riuscite a cogliere e quelli negativi? Vi sentite a vostro agio? Perché?

Quali sono gli stereotipi più frequenti legati al lavoro (es. lavori dove si guadagna molto, lavori prestigiosi, lavori da donne o da uomini, lavori molto faticosi, lavori dove ci si "sporca le mani"...)?

6. Definire con i ragazzi il concetto di stereotipo, veicolando il messaggio che nella scelta scolastico formativa bisogna porre attenzione alla presenza di eventuali stereotipi e che possono limitare/condizionare la scelta scolastico formativa

Scelta della scuola e stereotipi – la scheda

Svolgimento

1. Consegnate a ciascun componente della classe la scheda "La lista dei mestieri".
2. Introducete l'esercitazione e illustrate la scheda (**La lista dei mestieri**), chiarendo che dovrà essere compilata individualmente dai partecipanti. Per ciascuna professione presente nell'elenco, chi compila la scheda deve indicare se tale mestiere:
 - potrebbe far parte delle proprie possibili scelte professionali;
 - corrisponde sicuramente al proprio desiderio professionale;
 - non corrisponde assolutamente al proprio desiderio professionale;

È indispensabile che venga sempre fornita la motivazione della risposta. Sollecitare i ragazzi a non fermarsi al semplice "non mi piace", "non mi interessa" bensì dare una breve definizione del perché (es. "non mi piace perché è un lavoro manuale e pesante", "impossibile perché richiede un percorso di formazione lungo").

Sviluppo

Primo percorso:

i lavori e gli stereotipi legati al genere o al tipo di professione

1. Dividete i partecipanti in piccoli gruppi (di 5/6 persone) e fate loro presentare i risultati dell'esercitazione. Chiedete loro di illustrare anche le motivazioni delle loro scelte. (al fine di non appesantire il lavoro di riconsegna in plenaria si può individuare una rosa più ristretta di mestieri sui quali far lavorare i gruppi)
2. Discussione in plenaria: invitate i ragazzi e le ragazze a far emergere i fattori che ostacolano o facilitano la scelta di un mestiere rispetto a un altro; aiutateli a riflettere sul valore che assume la dimensione di genere in questo contesto e il valore sociale che viene dato a questo lavoro.

Secondo percorso:

i lavori che mi interessano

(Questo secondo utilizzo della scheda è opportuno farlo dopo qualche giorno dal primo percorso.)

Chiedete ai vostri alunni e alle vostre alunne di riprendere la scheda di riguardarla (sono possibili alcuni riposizionamenti) e di individuare termini e aggettivi ricorrenti nelle risposte date e invitate a raccoglierli nei tre ambiti individuati ed individuare una rosa di 3/5 professioni che rispondono ai criteri individuati compilando la tabella seguente.

Motivazione della scelta		
Riporta i termini e le motivazioni ricorrenti		
Impossibile	Perché no?	Questo sì
Prova ora ad individuare le professioni che più rispondono ai tuoi criteri individuati		
E ora recupera la documentazione/informazioni necessarie per avere più elementi di conoscenza delle professioni individuate		

La scuola che sceglierò

Questa scheda rappresenta il punto finale del percorso di orientamento. Nella sua compilazione, infatti, lo studente inserisce le informazioni raccolte sulla scuola di interesse e le sue caratteristiche personali.

Obiettivi

- Rielaborare e riassumere le informazioni sulla scuola individuata e sulle proprie caratteristiche personali

Tempi di svolgimento

2 ore

Svolgimento

1. Leggere in plenaria la scheda *la scuola che sceglierò*
2. Chiedere ad ogni studente di compilarla individualmente facendo particolare attenzione alle seguenti domande:
 - Perché ho scelto questa scuola: stimolare nei ragazzi una risposta che vada al di là del "mi piace", "non mi piace" e che racchiuda le motivazioni emerse dal percorso di orientamento
 - Quali sono le materie che mi piacciono di più e perché mi piacciono: alcune materie distintive delle scuole superiori sono nuove per i ragazzi (es. chimica, filosofia, latino...). È importante far riflettere gli studenti su che basi affermano che una materia piacerà o non piacerà (es. ho letto il libro che mi ha prestato mio fratello, ho fatto una ricerca su internet, mi sono fatto spiegare dai miei genitori...). Qualora le informazioni sulle nuove materie fossero vaghe e poco chiare, l'insegnante può richiedere che venga fatta una piccola ricerca di materiale da parte di ogni ragazzo che poi verrà condiviso in plenaria
 - Cosa posso fare dopo aver terminato questa scuola: è bene informare che ogni scuola in cui si consegue un diploma (5 anni) permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, sottolineando che il grado di preparazione per affrontare l'università è diverso a seconda del tipo di scuola frequentata (liceo, istituto tecnico, istituto professionale). Sul mondo del lavoro, verificare le conoscenze degli studenti sulle professioni legate al percorso formativo e agli sbocchi professionali
 - Ci sono altre scuole simili. Se sì perché le ho scartate: verificare che gli studenti abbiano acquisito nel percorso una panoramica dell'offerta formativa e soprattutto delle varie tipologie di scuole "affini", che hanno cioè le stesse materie d'indirizzo o che permettono di svolgere al termine del percorso le stesse professioni (es. perito aziendale o perito commerciale)
3. Al termine della compilazione individuale è possibile:
 - Dividere la classe in piccoli gruppi omogenei (per tipologie di scuole) e stimolare la discussione e l'integrazione delle informazioni indicate da ciascun studente
 - Far leggere in plenaria ogni scheda per integrare le informazioni e verificarne la correttezza

Indicazioni generali per la presentazione e la restituzione dei questionari e delle schede

Il significato della somministrazione di un test o di un questionario tra insegnante e studente risulta particolarmente rilevante perché negli adolescenti la ricerca di sé è più fluida e più dinamica rispetto all'adulto e al bambino.

Anche "ciò che viene detto e fatto" durante l'applicazione del test o del questionario può influire sulla corretta compilazione dello stesso. Nelle diverse fasi è importante prestare attenzione al "come" vengono dette certe cose e al "cosa succede in quel momento", in quanto tale esperienza può suscitare un clima emotivo-conoscitivo capace di dare un senso più profondo all'organizzazione del pensiero e della relazione.

Durante tutto il percorso è importante che l'atteggiamento dell'insegnante sia *non giudicante*. Le attività dovranno essere presentate agli studenti sottolineando sempre che non esistono risposte "giuste" o "sbagliate" e che i questionari proposti non hanno l'obiettivo di valutare capacità e competenze, ma servono per acquisire maggiore conoscenza di sé per una scelta più consapevole.

La presentazione

L'adolescente accetta di sottoporri a questionari o test solo dopo averne compresa l'opportunità e dopo aver dato la sua disponibilità per questa fare di messa a punto del suo problema. Test e questionari vengono quindi proposti come strumento per meglio conoscere sé stesso e la situazione in cui si trova. È quindi indispensabile aver stabilito precedentemente una buona alleanza di lavoro dedicando tempo a spiegare il senso e gli obiettivi del percorso.

Durante la presentazione dei questionari è importante assicurarsi che le indicazioni relative alla compilazione siano state comprese e lasciare spazio a eventuali chiarimenti e domande.

La compilazione

Durante la compilazione il ruolo dell'insegnante è quello di rispondere alle eventuali domande e chiarimenti e di aiutare nella compilazione gli studenti che hanno particolari difficoltà

La restituzione

L'insegnante dovrebbe consentire la partecipazione attiva dello studente soprattutto nel momento della restituzione, chiedendogli che cosa pensa dei risultati, se gli sembrano giusti, se corrispondono a ciò che pensava di sé stesso, quali sono i suoi sentimenti al riguardo.

Suscitare il feedback è importante per molte ragioni: da una parte offre all'insegnante la possibilità di capire se il soggetto ha veramente compreso le informazioni ed eventualmente correggere gli errori, dall'altra offre all'adolescente la possibilità di riflettere, organizzare i dati, esprimere i propri sentimenti e valutare le implicazioni dei risultati sulla decisione che deve prendere.